ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4083 del 31/07/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta VECCHIO MOLINO MARKET S.N.C., insediamento in comune di Varano de' Melegari (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4169 del 27/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno LUGLIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Varano de' Melegari;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno con nota prot. n. 326 del 30.01.2017 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2017/1637 del 31.01.2017), presentata dalla società VECCHIO MOLINO MARKET S.N.C., nella persona della Sig.ra Sandra Turni in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Varano de' Melegari (PR), in via Provinciale n. 121/A in fraz. Mulino di Vianino – C.A.P. 43040, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

CONSIDERATO ALTRESI':

- la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 2329 del 03.07.2017(prot. Arpae n. PGPR/2017/12794 del 03.07.2017) nonché con nota prot. n. 2510 del 17.07.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/13732 del 18.07.2017);
- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l'istanza in esame riguarda un insediamento esistente in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale con Determinazione del Dirigente n. 3089 del 21.09.2010 e s.m.i.

rilasciata dalla Provincia di Parma, rispetto alla quale la Ditta dichiara *"...che non sono state apportate modifiche impiantistiche..."*;

- che nella documentazione pervenuta si legge tra l'altro che *"...trattasi di piccolo supermercato locale, con limitrofo autolavaggio e distributore di carburanti, gli ultimi due attualmente non sono più in funzione. Per il distributore è stata richiesta la sospensione dell'attività con pratica SUAP 216/2016 del 21/09/2016. L'attività distributore carburanti, lavaggio e bar attualmente sono sospesi ma vengono mantenuti con l'obiettivo di riaprire i servizi..."*;
- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. ricade in una zona non classificata come area vulnerabile nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" (Tavv. 6 e 6/C – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di *"...piccolo supermercato locale, con limitrofo autolavaggio e distributore di carburanti..."*, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

- nel corso dell'istruttoria di AUA è emersa la presenza di un autolavaggio nonché di impianti di trattamento delle acque reflue;
- la Ditta ha inoltre dichiarato che *"...con riferimento all'aggetto della domanda di AU.A.… e relativamente all'impianto di autolavaggio, essa rientra tra gli impianti e le attività ad inquinamento atmosferico "*scarsamente rilevante*" ..."*;
- considerato che l'attività di "autolavaggio" e l'attività di "impianto di trattamento delle acque" sono riportate rispettivamente al punto 1 lettera l) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante

ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/2583 del 14.02.2017 e nota prot. n. PGPR/2017/2584 del 14.02.2017:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Varano de' Melegari con nota prot. n. 1011 del 14.02.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/2579 del 14.02.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/9599 del 19.05.2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere tecnico favorevole con prescrizioni in merito allo scarico di acque reflue domestiche espresso per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/12745 del 03.07.2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta VECCHIO MOLINO MARKET S.N.C., nella persona della Sig.ra Sandra Turni in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Varano de' Melegari (PR), in via Provinciale n. 121/A in fraz. Mulino di Vianino – C.A.P. 43040, relativo all'esercizio dell'attività di *"...piccolo supermercato locale, con*

limitrofo autolavaggio e distributore di carburanti...”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla “S1” nella documentazione pervenuta, come di seguito richiamato;**
- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (T. Ceno) identificato con la sigla “S2” nella documentazione pervenuta;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, *di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma*, come di seguito indicato:

Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dall’autolavaggio ed acque meteoriche di dilavamento del piazzale del distributore carburanti previo trattamento in sistema di depurazione costituito da dissabbiatura, disoleatura e bio-ossidazione;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 15 A.E.
- corpo idrico ricettore: T. Ceno;
- bacino: T. Ceno;
- volume scaricato: 400 mc/anno (oltre alle acque di origine meteorica);
- portata media: 0,01 l/s;
- portata massima: 20 l/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/9599 del 19.05.2017 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1) il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione provinciale di Parma, l'attivazione dello scarico S1;

2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;

3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;

4) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

5) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

6) il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1, con riferimento ai parametri ed alle modalità richiesti da Arpae – Sezione provinciale di Parma nella propria relazione tecnica sopra citata (Allegato 2). Tali analisi ed i relativi verbali di

prelievo andranno inviati ad Arpae – Sezione provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione provinciale di Parma;

7) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

8) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

   a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

   b) date di inizio e fine dell'intervento.

   Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

9) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;

10) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dell'AUA dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;

11) relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;

12) in caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

13) considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal P.A.I. approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto;

14) in particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb";

15) entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali;

per lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, *di specifica competenza comunale*, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Varano de' Melegari prot. n. 1011 del 14.02.2017 (Allegato 1) e nel parere di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/12745 del 03.07.2017 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Varano de' Melegari prot. n. 1011 del 14.02.2017 (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Varano de' Melegari.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro
Rif. Sinadoc: 4563/2017

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI
Medaglia di Bronzo al V.M.
Provincia di Parma

VALCENO EMAS

Ufficio Tecnico - Lavori pubblici, Patrimonio, Edilizia, Urbanistica

Prot.BA-UTC / 633 / 1011 del 14.02.2017

PGAR/2017/2579
del 14.02.2017

Spett. li

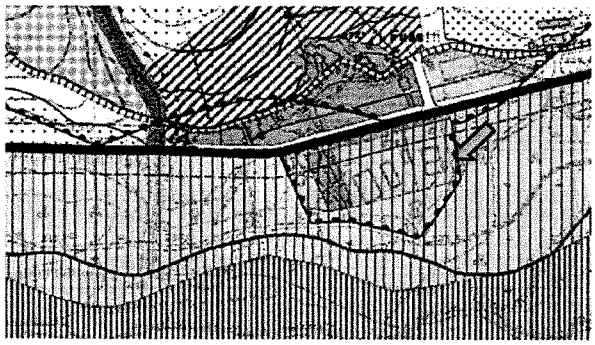
SUAP VAL CENO
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

ARPAE Servizio Territoriale
aoopr@cert.arpa.emr.it

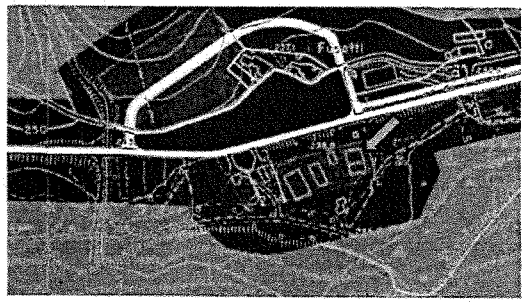
Oggetto: ***Parere matrici ambientali per rilascio Autorizzazione Unica Ambientale e richiesta parere ARPAE***

Vista la domanda di autorizzazione presentata dalla sig.ra Turni Sandra, titolare della ditta **VECCHIO MOLINO MARKET snc**, al **SUAP VAL CENO pratica n.75/2017,** trasmessa con prot.633 del 31.01.2017 a questo ufficio per l'emissione di parere per le matrici ambientali coinvolte relativamente allo stabilimento ubicato nel **Comune di Varano de' Melegari località Vianino via Provinciale 121/A;**

Visti gli strumenti urbanistici vigenti che classificano l'area (foglio 41 map.136) come **"Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.62)"**



Visto il Piano di Zonizzazione acustica adottato dal Consiglio Comunale con Delibera N.83 del 11.12.2006 che localizza il **fabbricato in Classe V** :



Legenda

Colore	Classe	Limite Massimo di Leq(A) Diurno	Notturno
	Classe I	50	40
	Classe II	55	45
	Classe III	60	50
	Classe IV	65	55
	Classe V	70	60
	Classe VI	70	70

Fatti salvi i pareri e le eventuali richieste di integrazione da parte degli Enti coinvolti;
si esprime PARERE FAVOREVOLE all'insediamento già esistente in Comune di Varano de' Melegari, nel rispetto del contesto urbanistico e ambientale, entro i limiti massimi di rumorosità stabiliti nel Piano di Zonizzazione acustica e quand'anche in presenza di emissioni in atmosfera,

In merito al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, secondo lo schema presentato (S1 e S2 in acque superficiali) si **chiede il rilascio di parere da parte del Servizio Terriroriale ARPAE**. Questo ufficio esprime PARERE FAVOREVOLE subordinato al parere favorevole di ARPAE ed all'attuazione di eventuali prescrizioni in esso dettate.

Varano de' Melegari, 13.02.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Busani geom. Giuseppe

ALLEGATO 2

PGPR/2017/9599 del 19.05.2017

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Arpae – SAC
Struttura Autorizzazioni Concessioni
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica SUAP n°75/2017 Relazione Tecnica.
Ditta: Vecchio Mulino Market snc, avente sede legale e operativa in Varano de Melegari (PR) loc. Mulino di Vianino via Provinciale n°121/A

Scarichi idrici

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto presentata dal gestore della Ditta Vecchio Mulino Market, Sig.ra Turni Sandra per l'unità operativa posta in Varano de Melegari (PR) loc. Mulino di Vianino via Provinciale n°121/A risulta trattarsi di istanza senza modifica delle modalità di trattamento delle acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio e acque meteoriche di dilavamento del piazzale del distributore carburante previo trattamento in dissabbiatura, disoleatura e bio-ossidazione, dimensionato per 15 AE ed avente recapito in acque superficiali attraverso lo scarico denominato S1.
Dall'analisi degli elaborati pervenuti risulta che alle attività sopra descritte si è aggiunto un punto di ristoro (bar) i cui scarichi, come evidenziato in planimetria, sono recapitati alla rete di raccolta dei reflui domestici esistente, diretta ad un sistema di trattamento costituito da fossa Imhoff, degrassatore e filtro batterico, che verrà autorizzato con altro atto dal Comune di Varano Melegari, trattandosi di acque reflue domestiche.
Dagli elaborati pervenuti e da quanto acquisito agli atti nel corso di recenti controlli da parte di questo Servizio, risulta che le attività sopra descritte non sono al momento in essere.
Visto quanto sopra, preso atto che trattasi di scarichi industriali nulla osta allo scarico dei reflui sopra descritti prescrivendo:
- dovrà essere realizzato apposito pozzetto di prelievo dello scarico posizionato a monte dell'immissione della rete di raccolta delle acque reflue domestiche esistente e di eventuali altri punti di immissione di reflui;
- il rispetto dei limiti chimici di accettabilità di cui alla Tab. III del Dlgs 152/06 e smi;
- la pulizia periodica di tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento con smaltimento come rifiuto del materiale estratto;
- si proceda a verifica annuale mediante autocontrollo delle caratteristiche chimiche di accettabilità delle acque avviate allo scarico superficiale che comprenda i seguenti parametri: pH, solidi sospesi, COD, tensioattivi, idrocarburi totali; tale analisi andrà trasmessa ad Arpae Servizio Territoriale unitamente al verbale di campionamento.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Si prenda atto che nel merito del trattamento dei reflui derivati dai servizi igienici annessi ai locali adibiti a negozio alimentare (market) si provvederà a trasmettere specifica valutazione allo Sportello Unico per gli adempimenti circa il rilascio del Provvedimento Finale autorizzatorio dello scarico domestico di cui sopra.
Distinti saluti

Il Tecnico istruttore	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Rossella Zuccheri	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore: R. Zuccheri

Sinadoc:2017/4563

ALLEGATO 3

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

PGPR/2017/12745 del 03.07.2017

Pec

Al SUAP
Unione dei Comuni
Val Taro e Ceno

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica SUAP n°75/2017. Parere
Ditta: Vecchio Mulino Market snc, avente sede legale e operativa in Varano de Melegari (PR) loc. Mulino di Vianino via Provinciale n°121/A

Preso atto della documentazione trasmessa con Vs. nota del 13/06/2017 prot. n. 2058, dalla quale emerge che il sistema di trattamento, costituito da fossa tipo Imhoff e filtro percolatore anaerobico, a servizio dell'insediamento costituito da market con annesso bar e servizio igienico è esistente e non ha subito modifiche nel tempo, con la presente si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acqua superficiale nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- periodica manutenzione con pulizia degli impianti di trattamento con smaltimento dei residui come rifiuto speciale;
- conservazione della documentazione attestante le operazioni effettuate.

Distinti saluti

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e matrice acqua: R. Zuccheri
Sinadoc:2017/9498

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.